

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3


“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;



- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/05/2016 n. 3076 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni)
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTA** la Legge Regionale 29/03/2017, n. 5 (Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza assunta in data 25/09/2006 al protocollo n. 16275 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con la quale la ditta Cuffaro Filippo C.F. CFFFPP38P02A089V, ha chiesto la concessione ordinaria, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,392 di acqua dal pozzo sito in località Fauma fg. 52 part. 319 del comune di Agrigento per l'irrigazione di una superficie di ha 3.96.90;
- VISTA** l'istanza assunta in data 17/06/2011 al protocollo n. 85361 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento con la quale i sig.ri Bonomo Anna e Cuffaro Rosario hanno chiesto di cointestare e subentrare nella concessione ordinaria di cui sopra;
- VISTA** l'istanza assunta in data 15/04/2013 al protocollo n. 133767 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento con la quale la ditta Cuffaro Rosario ha chiesto di subentrare quale unico proprietario nella richiesta di concessione ordinaria, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,392 di acqua dal pozzo sito in località Fauma fg. 52 part. 319 del comune di Agrigento per l'irrigazione di una



superficie di ha 3.96.90, costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;

VISTO il parere prot. n. 39576 AG2315 del 31/05/2007 reso dal Dipartimento LL.PP., ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria istruttoria prot. n. 143700 del 19/04/2012 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Fauma fg. 52 part. 319 del comune di Agrigento per l'irrigazione di una superficie di ha 3.96.90 oggetto dell'istanza, moduli 0,00392 pari a l/s 0,392 di acqua per complessivi metri cubi 6.173 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

CONSIDERATO che può condividersi il citato parere di compiuta istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e pertanto può concedersi alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 29/05/2017 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12493 di repertorio in data 24/06/2013, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTA la nota n. PR_AGUTG_Ingresso_0008939_20170313 del 20/03/2017 con la quale la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

D E C R E T A

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, al sig. Rosario Cuffaro nato ad Agrigento il 24/03/1967 C.F. CFFRSR67C24A089H ivi residente in via Trieste n. 63, di derivare moduli 0,00392 pari a l/s 0,392 di acqua per complessivi metri cubi 6.173 annui, dal pozzo sito in località Fauma fg. 52 part. 319 del comune di Agrigento, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285

che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,51 (*diconsi euro dodici/51*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

- Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 4** Con il presente Decreto, è accertato l'importo annuale di € 12,51 (*euro dodici/51*) a far data dall'esercizio finanziario 2017 e fino all'esercizio finanziario 2057 sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003).
- Art. 5** Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2017, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono riscossi € 12,51 (*euro dodici/51*) con riferimento al bollettino postale 29/001 03 del 03/04/2017 - VCYL 0036.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.
- Art. 7** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà efficace dopo la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li **19 APR. 2017**

Il Funzionario Direttivo

(*arch. Giulio Sannasardo*)

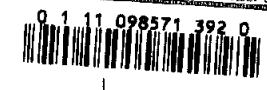
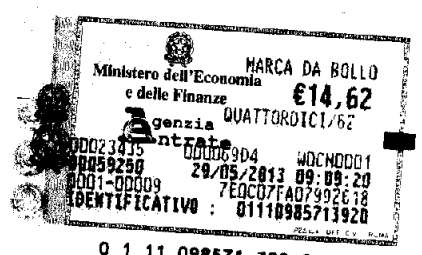
Il Dirigente del Servizio 3

(*Ing. Giuseppe D'Agosta*)



Il Dirigente Generale

(*Dott. Maurizio Pirillo*)



**UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA**



Regione Siciliana

**Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
SERVIZIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE
AGRIGENTO**

U.O.09 Acque concessioni ed Autorizzazioni

C.F. 80012000826

Rep.n. 12493 del 24 febbraio 2013

DISCIPLINARE

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal pozzo sito nella p.lla 319 (ex 224) del fg.di mappa 52 in località "Fauma" territorio del Comune di Agrigento richiesta dalla ditta **Cuffaro Rosario** nato il 24/03/1967 ad Agrigento cod. fisc. CFF RSR 67C24 A089H ed ivi residente in via Trieste n°63. Domanda assunta al protocollo di questo Ufficio in data 25/09/2006 al n. 16275 e successive domande in data

Handwritten signatures

17/06/2011 al n. 85361 di cointestazione e di dubentro e in data 15/04/2013 al n.133767.

ARTICOLO 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità di acqua da derivare dal pozzo sito nella p.lla n.319 (ex 244) del fg di mappa n.52 località "Fauma" in agro di Agrigento è fissata in moduli 0,00392 pari a l/.sec 0,392 corrispondenti a mc.6.173 quantità massima educibile ogni anno, da prelevare nel periodo compreso dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno. Per l'irrigazione di terreni propri coltivato vigneto.

ARTICOLO 2

Superficie irrigata.

La superficie irrigata è di Ha 03.96.90 corrispondente alle particelle 321(ex228)-319(ex 244)e 183 del foglio di mappa 52 coltivate a vigneto ,come da planimetria di progetto a firma del Dott. Agr. Calogero Casà, che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

L'acqua viene prelevata dal pozzo della profondità di ml 80,00 e del diametro di cm 30 .Le opere di presa e di adduzione sono costituite da elettropompa sommersa collegata ad un tubo di

mandata in polietilene , l'acqua è distribuita alle colture tramite irrogatori alle piante. Tali opere sono descritte nell'allegato progetto a firma del Dott. Agr.Calogero Casà che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata. L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi

E' stato installato a cura e spese del concessionario della derivazione, un sistema di misurazione dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue



disponibilità d'acqua sul territorio. Esso consiste, in un contatore volumetrico, marca AHS matricola n. 05-249282. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento. La Ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, il libero accesso negli impianti relativi alla concessione, al personale dell'Ufficio del Genio Civile, al fine di effettuare visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate. Qualora le apparecchiature di misura fossero per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche. I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'autorità concedente. La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile lo riterrà necessario.

ARTICOLO 6

Garanzie da osservarsi

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia
e delle Finanze €14,62
QUATTORDICI/62
Agenzia Antiracket
00023415 00006904 W0CND001
00059251 28/05/2011 09:09:25
0001-00009 28C7753387FA7935
IDENTIFICATIVO : 8110985713919



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Saranno a carico della ditta concessionaria tutte le spese e le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli, e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

ARTICOLO 7

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La concessione di cui trattasi viene assentita senza pregiudizio nei confronti delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e pertanto, l'Amministrazione concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità d'acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione

di acque salate o inquinate e per quanto altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che perciò la ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio della ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il

HARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia
e delle Finanze €14,62
QUATTORDICI/62
Agenzia Entrate
00023415 00006904 WDCN0001
00059252 29/05/2013 09:09:29
0001-00009 C18E3C6DC8473875
IDENTIFICATIVO : 01110985713908
FIRMA CHI L.V. ROMA



Antonio Di Stasio

prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione. In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

Articolo 9

Canone

La Ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione , di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione l'annuo canone di € 11,85 per l'anno 2013, salvo modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 16 Aprile 2003 n.4, e successivi aggiornamenti anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua

concessa , salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n.1775/33.

ARTICOLO 10

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato:

a)-versamento di € 30,99 con quietanza n.12685 del 17/06/2011 intestato al servizio di cassa Regionale per gli scopi di cui al 2 comma dell'art. 7 del T.U. di legge 11 dicembre 1933 n°1775;

b)-versamento di € 5,16 quale tassa di concessione governativa sul c.c.p. n 17770900 intestato alla Cassa Regionale gestione Banco di Sicilia Palermo, Legge Regionale 18 aprile 1981 n.67 come da bollettino postale del 14/06/2011 n.0037.

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazioni, copie disegni di atti di stampe, etc.

Articolo 11

Richiamo a leggi e a regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla

piena osservanza di tutte le disposizioni del T.U. 11 dicembre 1933 n°1775, per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e del relativo regolamento approvato con R.D. 14 agosto 1920 n°1285; nonché, tutte le prescrizioni legislative e regolamenti concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, la industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Articolo 12

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio legale presso la casa comunale di Agrigento, nel cui territorio ricadono le opere di presa.

ARTICOLO 13

Clausola igienico sanitario

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà essere revocata per motivi igienico-sanitari in qualsiasi momento senza preavviso alcuno e senza che la ditta abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni. La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire e proprie spese da laboratori pubblici autorizzati le analisi chimico-batterologiche delle acque derivate ogni qualvolta

l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata.

SERVIZIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

Si attesta che il presente disciplinare è stato firmato dal richiedente la concessione Sig. Cuffaro Rosario nato il 24 marzo 1967 ad Agrigento alla presenza del Funzionario Direttivo Caldara Felicia, all'uopo incaricato dal Capo dell'Ufficio Genio Civile di Agrigento a dai testi Sigg. Alletto Armando e Alessi Salvatore entrambi dipendenti del Genio Civile di Agrigento.

La ditta concessionaria

Cuffaro Rosario

I testi

Alletto Armando

Alessi Salvatore

Funz. Dir. tec. Felicia Caldara

Felicia Caldara

Agrigento li **29 MAG, 2013**

Per L'Ingegnere Capo

Dirigente UO.09

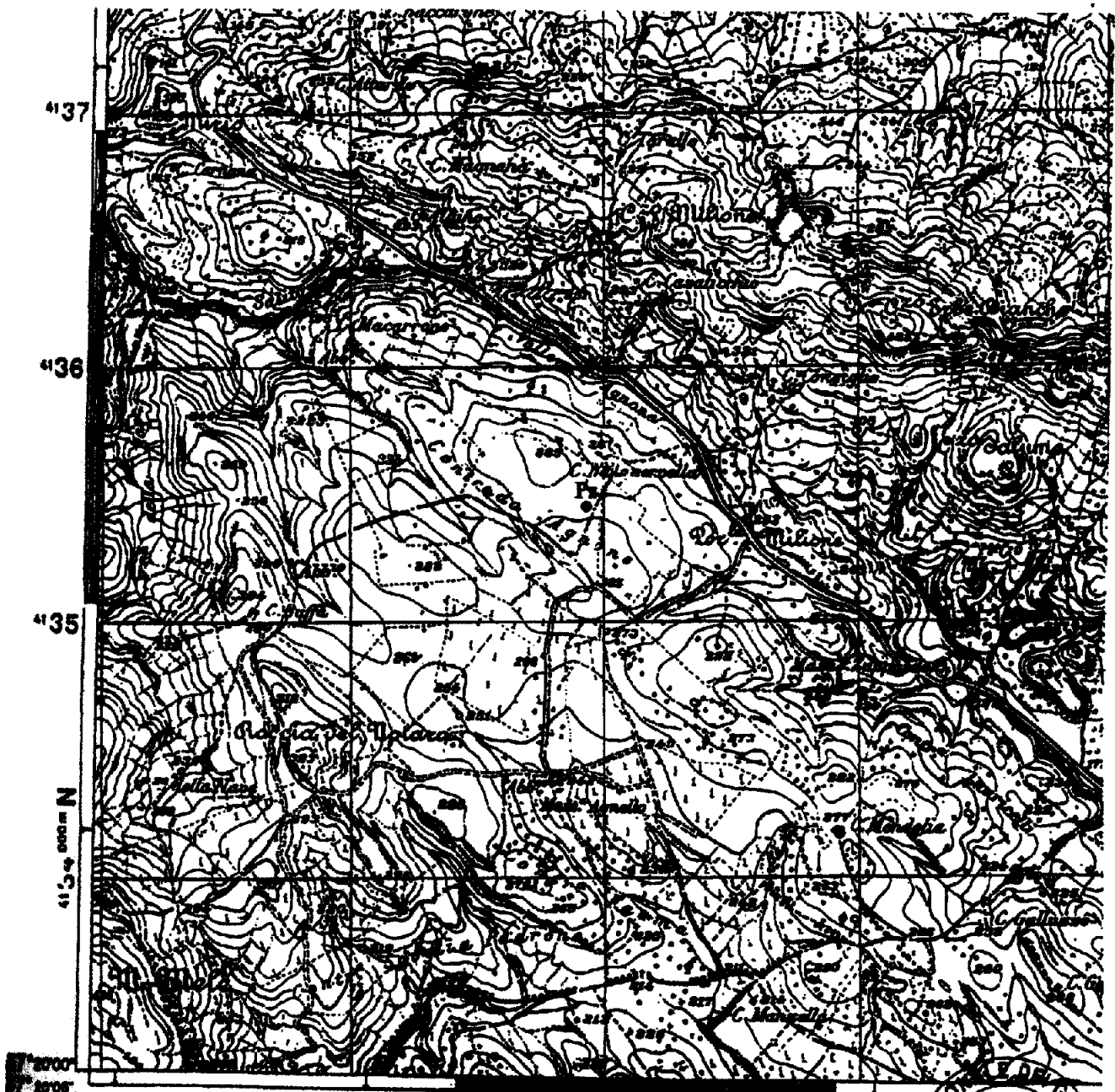
(Geol. Vito Capobianco)

COROGRAFIA

1:25000

MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia
 e delle Finanze
 €1,00
 UNO/00
 Agenzia
 000230000000000004 WDCN0001
 00059244 29/05/2013 09:08:14
 0001-00010 DZD7CD86E8E3D82E
 IDENTIFICATIVO : 01110985713987





1°00'00"
 13°27'11"
 363000m E

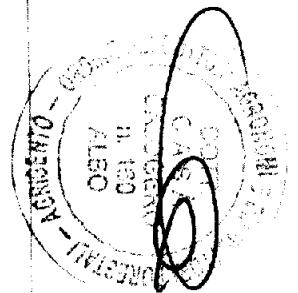
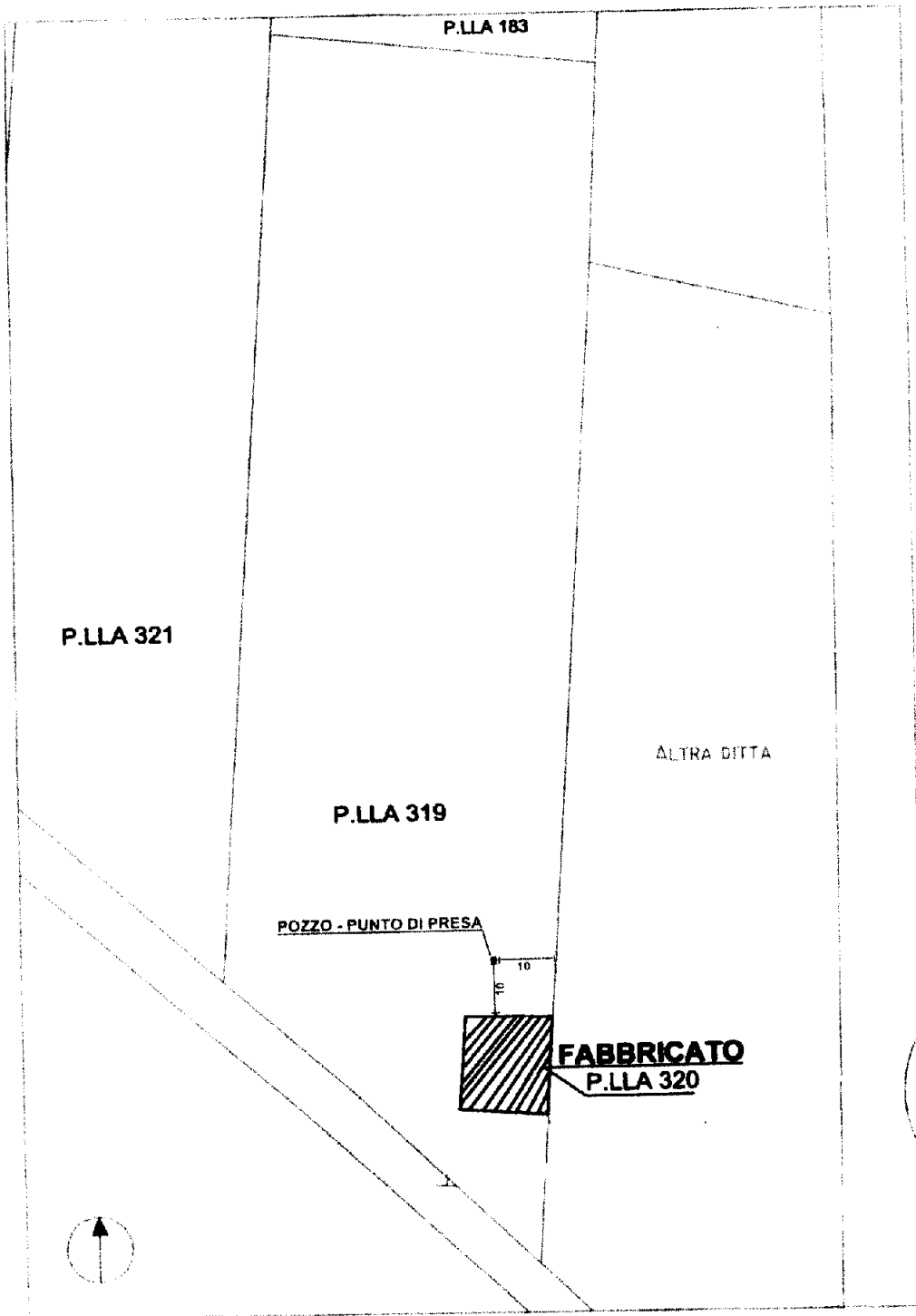


LEGGENDA

- POZZO - PUNTO DI PRESA

LA BITTA
 Claudio Basso

FOGLIO DI MAPPA CON UBICAZIONE PUNTO DI PRESA
FOGLIO DI MAPPA N° 52 DEL COMUNE DI AGRIGENTO SCALA 1:1000



LEGGENDA

IL POZZO SI TROVA:

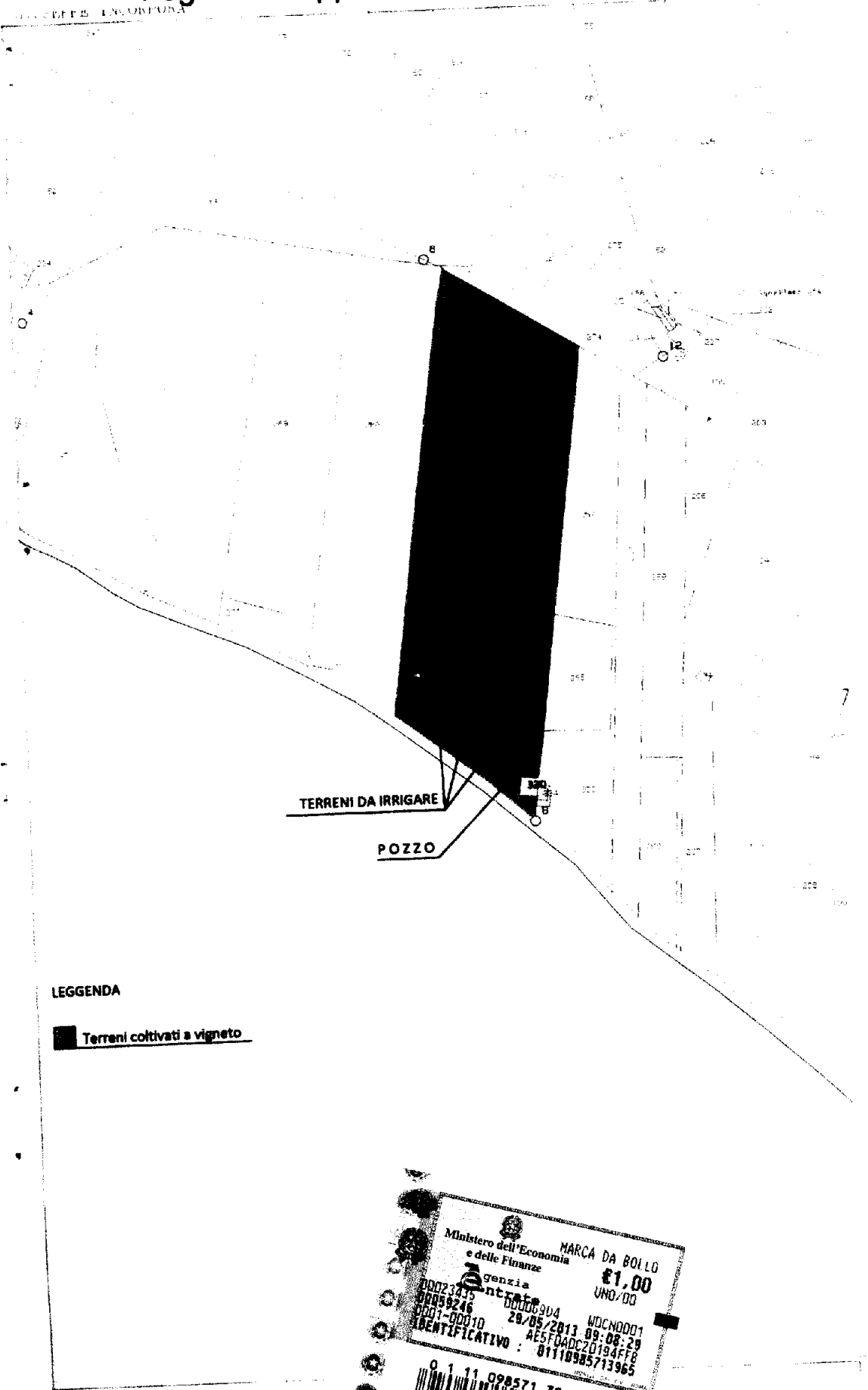
- A METRI 10 DAL FABBRICATO
- A METRI 10 DAL CONFINE EST



Foglio di mappa terreni da irrigare

VISURA

1 Foglio 2011 11 54
Prof. n. AG0041779/2011



TERRENI DA IRRIGARE

POZZO

Scala originale 1:1000
Dimensione cartina 1532 000 x 1161 000 metri

LEGGENDA

 Terreni coltivati a vigneto

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MARCA DA BOLLO
€1,00
UNO/00
00023275
00059246
0001-00010
00000004
28/05/2013 09:08:29
WDCN0001
AESTDADC2D194FF8
IDENTIFICATIVO : 01110985713965
0 1 11 098571 396 5

